

vedimenti repressivi stabiliti dalla legge e «del modo energico con cui si applicano ovunque se ne presenta il bisogno» per cui «se ne stanno tranquilli».

E prosegue «L'autorità di Pubblica Sicurezza invigila prudentemente perché non si formino dei maneggi che vadano a danno dell'Unità Italiana, ma come ho già fatto conoscere al ministero con mia nota delli 16 e 22 maggio non sarà qui il caso di applicare la misura del domicilio coatto. Io ho costituito anche qui la giunta per ossequio alla legge e alle disposizioni governative, ma essa stessa mi ha dichiarato che questa misura .... nella provincia di Genova è affatto superflua, e nella peggior ipotesi basteranno [sia] i consigli che [le] ammonizioni...»<sup>8</sup>.

Tuttavia il mondo cattolico continuava ad agitarsi, al punto che nell'ottobre 1866 il Ministro dell'Interno ebbe notizia di raduni sospetti che si diceva avvenissero nel convento dei cappuccini di Voltri; interpellato in proposito, il Prefetto rispose negativamente «Ero già informato di sospetti concepiti a carico dei frati del convento di S. Anna in Voltri, ed avevo disposto per le occorrenti misure di sorveglianza quando mi pervennero la lettera di codesto Ministero in data 10 corrente nr. 12364 direzione generale di sicurezza.

La sorveglianza continua ancora, ma risultanze fino a questo momento ottenute si presentano negative, mentre nell'interno del convento non si ebbe sentore di alcuna radunanza od altro che potesse aver relazione con affari d'interesse politico, e non si verificò in questi ultimi tempi alcuna frequenza di persona sospetta...»<sup>9</sup>.

La situazione che emerge dai documenti citati è certamente frammentaria ma comunque sufficiente a lasciare intravedere un quadro alquanto teso ed articolato della situazione genovese nel decennio successivo alla proclamazione del Regno d'Italia.



<sup>1</sup> «Paolotto» è un termine spregiativo che significa «bigotto», derivato da un appellativo dato all'ordine religioso dei minimi fondato da S. Francesco di Paola. Forse in questo contesto si riferisce alla Società di san Vincenzo de' Paoli.

<sup>2</sup> Al Ministro degli Interni Torino (12 agosto 1863); questo documento si trova in Archivio di Stato di Genova, Fondo Ex-Prefettura di Genova, n. 197. Gli altri documenti di seguito citati fanno parte della stessa raccolta ma del faldone 128.

<sup>3</sup> *Stendardo cattolico* n. 72, 28 marzo 1864.

<sup>4</sup> Il Prefetto al Ministero dell'Interno, *Sorveglianza di reazionari* (21 maggio 1866).

<sup>5</sup> Questura di Sicurezza Pubblica sezione di Gabinetto (3 maggio 1866).

<sup>6</sup> Ministero dell'Interno. Divisione prima, sezione prima, n. 6554 *Allontanamento dei vescovi ed altri sacerdoti per motivi di ordine pubblico* (1° giugno 1866).

<sup>7</sup> Il Prefetto al Ministero degli Interni (5 giugno 1866).

<sup>8</sup> Il Prefetto al Ministero dell'Interno – Segretariato Generale, *Relazione del 2° semestre 1866 – Riservata* (4 luglio 1866).

<sup>9</sup> Il Prefetto al Ministro dell'Interno. *Supposte mene reazionarie; sospetti nel convento di S. Anna in Voltri* (22 ottobre 1866).